

«Intervenga Conte»

Il sì al «tfr» per i consiglieri fa litigare i 5 Stelle pugliesi

È resa dei conti nel M5S in Puglia. La vicenda della liquidazione di fine mandato cancellata nel 2012 da Nichi Vendola e resuscitata dal Consiglio regionale di Michele Emiliano, grazie a un emendamento firmato anche dalla capogruppo pentastellata, Grazia Di Bari, finisce sul tavolo di Giuseppe Conte: 29 portavoce comunali scrivono all'ex premier, chiedono il suo intervento e contestano la decisione «unilaterale» dei colleghi regionali, ad eccezione di Antonella Laricchia, assente in aula per motivi di salute e che comunque ha dichiarato la sua contrarietà al provvedimento. La fronda è nutrita e promette battaglia. Il senatore Gianmauro Dell'Olio spiega che «il Trattamento di fine mandato pugliese fa un calcolo diverso da quello usato in Senato ed è quasi totalmente a carico dell'Ente». La senatrice Barbara Lezzi attacca: «La retroattività del Tfm è un obbrobrio. L'opposizione del M5S in Puglia non esiste più ed è appiattita sulle politiche di Emiliano e del Pd. Mi auguro che Conte risponda agli eletti del Movimento». Va detto che la norma è stata approvata con il voto favorevole di tutte le forze politiche.

Lucia del Vecchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



M5S Antonella Laricchia, 35 anni, consigliera regionale in Puglia

